



Web

Seguiteci sul canale web corriere.it/buone-notizie
E siamo anche sui canali social: su Facebook (CorriereBuone Notizie) su Twitter (@CorriereBN) su Instagram (CorriereBuone Notizie)

L'esperienza di Fondazione Dot

DONARE ORGANI? BISOGNA FARE UN ALTRO SFORZO

di **Mauro Rinaldi***

Ho operato oltre 10mila cuori nella mia attività di cardiocirurgo e ho iniziato la mia esperienza di medico con uno dei pionieri in Italia del trapianto di cuore e polmoni. So quindi molto bene cosa significhi dover intervenire su un organo vitale per «ripararlo» e doverlo a volte sostituire attraverso un trapianto, per dare nuova vita.

In Italia ci sono 9mila persone ogni anno in attesa di trapianto e nel 2022 sono stati 3800 i trapianti di organi da 1800 donatori (da ogni donatore si possono ottenere più organi). In Piemonte, la regione dove lavoro, i pazienti in lista attiva per un trapianto di cuore erano 59 al 31 dicembre 2023, e i trapianti eseguiti nel 2023 sono stati 34.

Sempre in Piemonte, il 2023 è stato un anno molto importante, nel quale è stato raggiunto il traguardo di 800 trapianti di cuore da quando abbiamo iniziato tale attività. E complessivamente sono stati realizzati più di 500 trapianti (di rene, fegato, cuore, polmone, pancreas e trapianti combinati), con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente.

La disponibilità delle persone a disporre la donazione degli organi quindi esiste nel nostro Paese, ed è per fortuna in crescita. C'è tuttavia ancora un gap da colmare fra organi necessari e disponibili.

La volontà di donare organi e tessuti *post mortem* si può disporre anche in occasione del rinnovo della carta di identità. Sono però ancora

troppi i «no» alla donazione espressi all'anagrafe: nel 2023 le dichiarazioni di volontà alla donazione registrate attraverso il rinnovo delle carte d'identità sono state 3,3 milioni, con una percentuale di no del 31,8%.

È proprio per sensibilizzare le persone e diffondere una conoscenza scientificamente autorevole su questo tema che è attiva dal 2017 la Fondazione Dot – Donazione Organi e Trapianti, su iniziativa dall'azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, di Città di Torino, Politecnico di Torino, Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino.

La donazione è un gesto di solidarietà, che i cittadini possono disporre con serenità e fiducia. Tutto il processo che va dalla donazione al trapianto è trasparente e rigoroso. I prelievi e i trapianti di organi sono realizzati in ospedali pubblici ad opera di personale altamente specializzato. La donazione avviene solo dopo la diagnosi clinica di morte e il suo accertamento legale. Il corpo del donatore viene trattato con grande rispetto. La ricerca e la tecnologia consentono interventi sofisticati, a vantaggio dei pazienti.

Questi sono fatti concreti che Fondazione Dot vuole contribuire a far conoscere, affinché sempre più cittadini possano diventare donatori informati e consapevoli e si diffonda la cultura del dono.

**Primario Molinette
Presidente Fondazione Dot*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

179369